

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» DI TRIESTE

ESERCIZIO 2004

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL SOVRAINTENDENTE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il Bilancio di esercizio 2004 registra un disavanzo economico di 2.027.442 euro che, dopo aver dedotto la quota in conto capitale del contributo della Regione Friuli - Venezia Giulia, si riduce a euro 1.507.442.

Questo risultato, pur ancora di segno negativo, dimezza sostanzialmente la perdita registrata nel Bilancio 2003 e, se non fosse intervenuta a metà esercizio una riduzione dei contributi del FUS per l'anno in corso, colpendo in tal modo una produzione già avviata e contrattualizzata, il deficit di bilancio sarebbe stato più contenuto, in linea con il preventivo. Va anche notato che la riduzione del deficit, pur in presenza della contrazione dei contributi statali e senza che sia intervenuto un sostanziale incremento dei contributi privati, è in controtendenza rispetto a quanto avvenuto per l'insieme delle Fondazioni lirico-sinfoniche che nell'esercizio 2004 ha registrato un aggravamento dei risultati di bilancio.

Il risultato conseguito è dovuto alle azioni intraprese con l'obiettivo di un consistente abbattimento delle perdite nell'esercizio 2004 e del conseguimento del pareggio di bilancio nell'esercizio 2005. La politica di rientro dal deficit ha comportato, in presenza del persistente divario fra costi e ricavi delle rappresentazioni, il taglio di un turno pomeridiano di abbonamento che ha consentito minori costi sia di personale artistico che tecnico e di sala ed il contenimento del ricorso a personale esterno, con una riduzione di circa 4400 giornate retribuite.

Sul piano della produzione artistica, ferma la realizzazione del programma impostato e per il quale erano stati sottoscritti i contratti e la valorizzazione delle nostre strutture artistiche, abbiamo operato per portare a Trieste artisti di fama internazionale senza gravare economicamente sul bilancio. Tra incassi di biglietteria e apporti di sponsorizzazione sono stati integralmente coperti i costi dei Concerti dei maestri Zubin Mehta con la Israel Philharmonic Orchestra, Claudio Abbado con la Gustav Mahler Jugendorchester, Uto Ughi per l'inaugurazione della Sala del Ridotto, Salvatore Accardo, con la direzione di Aldo Ceccato, per il cinquantenario del ricongiungimento di Trieste all'Italia, alla presenza del Capo dello Stato che in quella circostanza ha intitolato la Sala del Ridotto al maestro Victor de Sabata.

E' stata nel contempo rafforzata la presenza del Teatro nella realtà regionale e la funzione culturale svolta a beneficio della comunità italiana oltreconfine. L'orchestra ed il coro del Teatro Verdi hanno celebrato anche, nel piazzale che segnava il confine tra Gorizia e Nova Gorica, con un Concerto congiunto svolto con la Filarmonica e l'orchestra del Teatro dell'Opera di Lubiana alla presenza del Presidente della Commissione Europea e delle autorità di Governo italiano e sloveno, l'ingresso della Slovenia nell'Unione Europea.

Nel panorama generale delle Fondazioni Liriche italiane, il Teatro Verdi è al secondo posto per numero di biglietti venduti ogni 100 abitanti; in realtà al primo perché viene dopo l'Arena di Verona che per la sua capienza e il richiamo turistico che rappresenta non può essere rapportata agli abitanti di quella città; è al terzo posto per numero di rappresentazioni; all'undicesimo posto per numero di dipendenti. Sono dati che testimoniano un'alta produttività del Teatro e la funzione svolta a Trieste e in Regione.

Nel corso del 2004 è stata sviluppata l'attività di coproduzione con altri teatri facendo cardine sul lavoro del nostro laboratorio scenografico che ha curato in proprio cinque allestimenti. E' stata ampliata l'offerta culturale, rispetto alla normale programmazione lirico-sinfonica, con una serie di concerti da camera nella Sala del Ridotto con complessi strumentali formati da componenti dell'orchestra del Teatro e con l'ospitalità alle iniziative dell'Associazione Chamber Music, nonché dando inizio ad una serie di concerti corali di cui i primi eseguiti a Gorizia e a Trieste (nella Basilica di San Giusto) per il Santo Natale. Particolari agevolazioni sono state adottate per il pubblico più giovane, con spettacoli in Sala Tripovich indicati per le scuole e ospitando a Teatro alcune Lezioni-Concerto che sono state seguite da centinaia di studenti.

La Stagione Lirica e quella d'Operetta sono state integrate dal ciclo delle prolusioni e da esposizioni volte a dare completezza di informazione culturale sul tema dello spettacolo. Nell'insieme il Teatro ha realizzato, pur in presenza di una difficile situazione economica di bilancio, il programma predisposto ed incrementato la sua funzione di centro culturale di primaria importanza per la città e per la Regione.

Sul lato delle entrate il totale dei contributi pubblici e privati è ammontato a 21.216.569 euro. La riduzione del contributo statale, rispetto alle previsioni originarie di bilancio sulla base dell'attività svolta nel 2003, è stata complessivamente pari ad euro 879.521 e per 735.000 euro è dovuta alle misure di contenimento della spesa pubblica effettuate dal Governo a luglio per rientrare nei parametri Ecofin. Una diminuzione rispetto alle previsioni di bilancio ha riguardato anche il contributo del Comune di Trieste per la cui copertura è stato utilizzato l'apposito Fondo di riserva costituito lo scorso esercizio. I contributi dei privati sono rimasti tra un anno e l'altro sostanzialmente stabili.

Per quanto attiene ai ricavi derivanti dall'attività commerciale la voce abbonamenti ha registrato un aumento del 5,80% e la vendita biglietti un aumento del 10,83%. Il risultato è stato positivamente influenzato dagli incassi dei ricordati concerti straordinari dei maestri Mehta, Abbado, Ughi e Accardo e da quelli inerenti al Festival dell'Operetta (+ 11,62% negli incassi e + 5,80% nelle presenze) che hanno nell'insieme assorbito gli effetti dell'andamento della stagione concertistica, la quale ha visto una riduzione sia nel numero di abbonamenti che nella vendita di biglietti con un incasso complessivo di circa 56.000 euro in meno dell'anno precedente. L'andamento delle Stagioni Sinfoniche Primavera e d'Autunno , che pur hanno avuto direttori d'orchestra e solisti di primario livello, ci hanno indotto a reimpostare la Stagione Sinfonica del 2005 che sarà concentrata su un ciclo di sei concerti tra settembre e ottobre con una più articolata possibilità di abbonamento. In flessione (-8,52 %) sono risultate anche le presenze per le prime tre opere della Stagione Lirica 2004-2005 che hanno avuto per contro particolarmente lusinghieri riscontri critici. Per le altre voci, a fronte di una riduzione registrata nella vendita dei programmi di sala e di spazi pubblicitari, vi è un incremento di entrate per il noleggio di sale teatrali e di allestimenti. Il bilancio registra inoltre il recupero per 97.713 euro di parte degli interessi passivi del 2002 ex decreto legislativo 23 aprile 1998, n. 134 art. 4. Il capitolo ricavi da vendite e da prestazioni, a condizioni omogenee di raffronto, depurando il 2003 dai ricavi (683.369 euro) connessi alla tournée in Giappone, risulta in aumento del 6,41%.

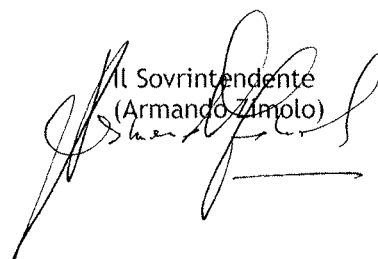
Il valore globale della produzione è ammontato a 25.073.014 euro a fronte di costi complessivi per allestimenti, servizi, godimenti di beni di terzi, salari, stipendi ed altri costi del personale, ammortamenti e oneri diversi di gestione per 26.439.223 euro. Il valore della produzione risulta in diminuzione rispetto al bilancio 2003 di 239.307 euro, i costi della produzione sono inferiori a quelli registrati nel 2003 di 2.662.275 euro.

Il patrimonio della Fondazione sarà soggetto, a breve, ad una rivalutazione in forza del conferimento del complesso teatrale denominato "Sala Tripovich", già deliberato dal Comune di Trieste in data 09.04.2001 e resosi pienamente disponibile in data 6.7.2004 con lo svincolo da parte dell' Autorità portuale delle aree interessate, rimane ancora da perfezionare il nulla osta da parte del Demanio Marittimo. In data 10.09.2004 è stata consegnata la "Sala del Ridotto", rimasta esclusa dalla ristrutturazione del teatro del 1997 e non compresa all'epoca nella determinazione del valore dell'immobile.

La Legge Finanziaria approvata dal Parlamento il 30.12.2004 ha ridotto per il 2005, nel quadro delle misure di contenimento della spesa pubblica, di un ulteriore 7% la consistenza del Fondo Unico dello Spettacolo, provvedimento che per il nostro Teatro significherebbe 824.000 euro in meno di entrate rispetto alle attese. Questa situazione ha comportato pertanto, al fine di rispettare l'obiettivo del pareggio di bilancio per l'esercizio 2005, la rielaborazione del bilancio di previsione con modifiche alla programmazione e lo scorporo dal bilancio stesso del Festival dell'Operetta per il quale la Fondazione si è impegnata ricercare risorse aggiuntive tali da garantirne l'effettuazione.

Si propone al Consiglio di Amministrazione il riporto a nuovo della perdita dell'esercizio e l'utilizzo delle riserve per contributi in conto capitale per il riassorbimento parziale del disavanzo patrimoniale.

Il Sovrintendente
(Armando Zimolo)



FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La programmazione artistica si è sostanziata nella rappresentazione delle opere “Un ballo in Maschera” di Giuseppe Verdi, “Lohengrin” di Richard Wagner, “Macbeth” di Giuseppe Verdi, “Faust” di Charles Gounod cui fa seguito “Madama Butterfly” di Giacomo Puccini che completa la Stagione a giugno e degli spettacoli di danza della Kibbutz Contemporary Dance Company al Teatro Verdi e, fuori abbonamento, dell'Ensemble di Micha von Hoecke alla Sala Tripcovich e del Balletto Nazionale Georgiano al Politeama Rossetti nel quadro delle iniziative gestite dal Teatro Verdi. L'attività sinfonica ha visto il ripristino alla domenica dei Concerti Aperitivo e il Teatro ha ospitato anche due concerti straordinari a marzo con I Solisti di Mosca, aventi per direttore Yuri Bashmet e a maggio dei Solisti Veneti, direttore Claudio Scimone e solista Sir James Galway. E' stato dato sostegno anche all'attività dei concerti corali con l'esibizione del nostro coro diretto dal maestro Lorenzo Fratini nella chiesa della comunità greca di Trieste in occasione della Pasqua ortodossa e in altri centri della Regione. E' proseguito l'impegno per avvicinare al Teatro i giovani ed i ragazzi delle scuole ospitando il Concorso Classica Giovani e mettendo a punto il progetto di una coproduzione Teatro Verdi - Politeama Rossetti particolarmente indirizzata alle scuole.

L'AGIS, l'Associazione Generale Italiana Spettacolo, a seguito della contrazione delle disponibilità del Fondo Unico dello Spettacolo ha promosso una settimana di mobilitazione ed una raccolta di firme a sostegno dell'appello al Governo e al Parlamento a rifinanziare almeno in parte il FUS. Anche il Teatro Verdi, assieme a tutti gli altri Teatri italiani, ha partecipato a queste iniziative e consistente è stata la raccolta di firme. L'ANFOLS, l'Associazione che raggruppa le Fondazioni Lirico-Sinfoniche ha da parte sua dato il via ad una serie di iniziative volte a contenere i costi, a favorire le coproduzioni, la messa in comune di servizi amministrativi, l'allineamento dei compensi agli artisti ai livelli europei, a rivedere il CCNL prevedendo forme organizzative che garantiscano maggiore efficienza e funzionalità. Allo Stato e agli Enti Pubblici le Fondazioni hanno chiesto di riconoscere i Teatri come bene culturale primario e di concorrere quindi in misura adeguata al loro finanziamento.

Il Parlamento il 31 marzo ha approvato un disegno di legge *omnibus* che detta disposizioni anche in materia di Fondazioni Lirico-Sinfoniche; esso prevede per le Fondazioni il cui bilancio sia in passivo anche il blocco delle assunzioni a tempo indeterminato per l'anno in corso; la regolamentazione con decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali del coordinamento da realizzarsi tra le Fondazioni lirico-sinfoniche; la determinazione di un limite del 20% delle risorse finanziarie necessarie per l'applicazione del CCNL, fermo il pareggio di bilancio, per i contratti integrativi; lo scioglimento del Consiglio di Amministrazione di una Fondazione i cui conti economici di due esercizi consecutivi chiudano con una perdita superiore al 30% del patrimonio. Il decreto precisa anche le distinzioni di funzioni del Direttore Artistico e del Direttore Musicale.

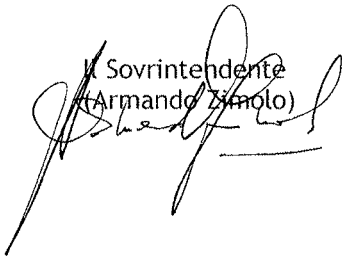
Nel corso di questi primi mesi del 2005 la Fondazione Teatro Lirico “Giuseppe Verdi” ha rafforzato la sua funzione culturale nella Regione, entrando in qualità di socio sostenitore nell'“Associazione Teatro Pordenone”, promossa dal Comune, che ha assunto la gestione diretta del rinnovato Teatro Verdi e di altri spazi culturali della città e della Provincia. E' stata nel contempo stabilita una più ampia collaborazione anche con il Teatro Nuovo Giovanni da Udine.

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 16 aprile è stata approvata la proposta di nominare il maestro Daniel Pacitti Direttore Artistico. Il Consiglio ha inoltre approvato, alla luce delle disponibilità economiche integrative raccolte, l'effettuazione del XXXVI Festival Internazionale dell'Operetta.

Nel mese di gennaio 2005 la Fondazione ha ricevuto due avvisi di accertamento per IRAP, relativi agli anni 2000 e 2001. Sono stati istaurati due procedimenti distinti: per l'anno 2000 si sta cercando una composizione mediante l'accertamento con adesione per un minor importo di € 14.083 rispetto ai € 26.222, oltre ad interessi ed oneri, richiesti dall'Agenzia delle Entrate. Per l'anno 2001, stante il precedente contenzioso, tuttora in essere, è stato dato mandato al medesimo Studio legale di predisporre ricorso per l'intero importo richiesto pari a € 428.370 oltre ad oneri ed interessi per un totale di € 574.702.

In data 5 maggio 2005 il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ha accolto il ricorso con il quale l'allora Ente Autonomo Teatro Comunale Giuseppe Verdi aveva impugnato il decreto ministeriale del 29.10.1985 che aveva escluso dal consolidamento parte dell'esposizione debitoria del Teatro, per la quale era prevista la copertura finanziaria del Ministero. Un'analogha sentenza in una causa di minore contenuto economico era stata analogamente emessa a favore del Teatro nel giugno 2004, avverso la quale l'Avvocatura Generale dello Stato ha interposto appello. Il valore delle cause è di € 2.898.740 per il ricorso n.262 del 1986 e di € 655.180 per il ricorso n. 7272 del 1992, ai quali si aggiungono gli interessi legali e la rivalutazione monetaria.

Il Sovrintendente
(Armando Zimolo)



RELAZIONE ARTISTICA

La programmazione della Stagione lirica e di balletto del 2004 è stata - come già rilevato in premessa - ricca di coproduzioni e di collaborazioni con altri teatri in Italia e in Europa, volta a soddisfare le aspettative di un pubblico la cui "fedeltà" è la forza del Teatro Verdi e a sollecitare l'affluenza di nuovi spettatori che per varie ragioni non frequentavano abitualmente il teatro, impegnata ad allargare, con diversi spettacoli fuori sede, la sua presenza in Regione. Di particolare significato è stata la partecipazione al concerto che ha suggellato a Gorizia e Nova Gorica, alla presenza delle massime autorità europee, italiane e slovene l'ingresso della Slovenia nell'Unione Europea.

Nel corso della prima parte del 2004 sono state rappresentate, a conclusione della Stagione lirica 2003/2004, le seguenti opere: *Hamlet* di A. Thomas, *Il Barbiere di Siviglia* di G. Rossini, *Falstaff* di G. Verdi, *Alcina* di G. F. Haendel, *Carmen* di G. Bizet e i balletti *El Sombrero de Tres Picos* e *Boda Flamenca* con la Compagnia di Antonio Marquéz. Accanto a queste produzioni il Teatro ha realizzato l'opera da camera *Pigmalione* di G. Donizetti e *La Canterina* di J. Haydn alla Sala Tripcovich di Trieste, in Regione a Pordenone, Gorizia e Palmanova e allo Cancarjev Dom di Lubiana, il balletto *Pierino e il Lupo* di S. Prokofiev con esecuzioni a Trieste, Gorizia, Codroipo, Palmanova, Pordenone e al Teatro Tartini di Pirano. L'attività del primo semestre dell'anno è stata caratterizzata dai già ricordati grandi eventi sinfonici rappresentati dai concerti della Israel Philharmonic Orchestra diretta da Zubin Mehta in occasione della presentazione della candidatura di Trieste all'Expo 2008; della Gustav Mahler Jugendorchester diretta da Claudio Abbado; del concerto della Nuova Europa con i maggiori complessi sloveni sul confine tra i due Paesi a Gorizia.

Hanno caratterizzato la seconda parte della produzione lirica 2004 le opere *I Cavalieri di Ekebù* di R. Zandonai, *Ariadne auf Naxos* di R. Strauss, *The Rake's Progress* di I. Stravinsky, che hanno rappresentato l'inizio della Stagione Lirica 2004/2005. Accanto ad esse è stata realizzata *Rita* di G. Donizetti, con esecuzioni a Trieste, Gorizia e Palmanova e *Il Canto del Cigno* di G. Corral eseguito al Mittelfest di Cividale con ampi consensi di pubblico e di critica.

Per l'attività lirica, i laboratori della Fondazione hanno realizzato nuovi allestimenti per *Pigmalione*, *La Canterina*, in coproduzione con il Maggio Musicale Fiorentino, *Pierino e il Lupo*, *Falstaff*, *Alcina* in coproduzione con l'Opera di Montpellier e Den Norsk Opera Oslo, *I Cavalieri di Ekebù* in coproduzione con il Teatro Bellini di Catania, *The Rake's progress* in coproduzione con l'Opera di Graz.

Complessivamente sono state 68 le rappresentazioni di opere liriche al Verdi, 7 alla Sala Tripcovich, 8 in Regione e in Italia, 1 all'estero per un totale di 84 esecuzioni.

L'attività di danza ha visto *El Sombrero de Tres Picos* e *Boda Flamenca* con la Compagnia di Antonio Marquéz eseguito con la nostra orchestra per 9 rappresentazioni, *Pierino e il Lupo* di S. Prokofiev, di nostra produzione, per 4 rappresentazioni a Trieste, 5 in Regione e 1 a Parenzo per complessive 19 esecuzioni.

Accanto all'attività lirica e alla danza, l'attività sinfonica, articolata nelle due Stagioni di Primavera ed Autunno, ha visto 7 concerti in primavera a Trieste, di cui 1 da camera con I Solisti Veneti e 4 in

Regione. La Stagione Sinfonica d'Autunno ha registrato 6 concerti a Trieste e 6 in Regione, di cui 3 da camera. Anche nel secondo semestre vi sono stati alcuni grandi appuntamenti fuori abbonamento: il concerto lirico sinfonico svoltosi in Piazza dell'Unità d'Italia in occasione del 1° Premio giornalistico Marco Luchetta, con la partecipazione dell'orchestra e del coro della Fondazione diretti dal M° Daniel Oren, solista Fiorenza Cedolins, ripreso e ritrasmesso da RAI UNO, nonché il ricordato concerto straordinario di Uto Ughi per l'inaugurazione della rinnovata Sala del Ridotto del Teatro e quello organizzato nel quadro delle Celebrazioni del cinquantesimo del ritorno dell'Italia a Trieste alla presenza del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi con l'orchestra ed il coro della Fondazione diretti dal M° Aldo Ceccato, solista Salvatore Accardo. Prima del concerto il Capo dello Stato ha partecipato all'intitolazione della Sala del Ridotto a Victor de Sabata, triestino di nascita, alla presenza delle massime autorità dello Stato, della Regione Friuli Venezia Giulia e della città di Trieste.

Accanto all'attività sinfonica sono stati ripresi gli appuntamenti dei Concerti aperitivo con 11 concerti da camera eseguiti a Trieste, dei quali 1 anche in Istria, la ripresa del tradizionale appuntamento dei Concerti di Natale con il Coro della Fondazione con 2 esecuzioni a Trieste e a Gorizia, il Concerto di Santo Stefano con la Camerata Strumentale del Teatro Verdi ed il concerto, svolto in collaborazione con Trieste Contemporanea, di omaggio agli autori triestini, cui si aggiungono le Lezioni Concerto svoltesi in collaborazione con i Cameristi Triestini che hanno registrato buon gradimento di pubblico.

Infine l'attività estiva della Fondazione ha visto le rappresentazioni, nell'ambito del tradizionale Festival dell'Operetta, de *Paganini* di F. Lehar, *My Fair Lady* di F. Loewe, *Il Cavallino Bianco* di R. Benatzky e *Elisabeth* di M. Kunze e S. Levay in coproduzione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e die Vereinigte Bühnen di Vienna.

I laboratori della Fondazione hanno realizzato il nuovo allestimento de *Paganini*, mentre *Elisabeth* era un allestimento dei Vereinigte Bühnen di Vienna, *My Fair Lady* della Planet Music di Roma e *Il Cavallino Bianco* una ripresa della produzione del 2001.

La trentacinquesima edizione del Festival, che ha avuto 14 rappresentazioni d'operetta e 11 rappresentazioni di musicals, è stata conclusa da un Galà con i principali interpreti del Festival, che ha avuto due esecuzioni, una a Trieste nel Parco del Castello di Miramare ed una a Pordenone.

Complessivamente l'attività in sede e all'estero ha registrato 169 rappresentazioni tra lirica, concerti, opere da camera, balletti, operette e musicals alle quali si sommano diverse rassegne cameristiche, spettacoli di danza, concerti vari, convegni e conferenze che hanno portato l'attività artistica svolta nel 2004 a 270 manifestazioni, di cui 165 con borderò intestati alla Fondazione.

Approfondiamo di seguito l'illustrazione delle singole componenti d'attività.

La Stagione lirica al Teatro Verdi ha registrato 78.105 presenze distribuite in 76 rappresentazioni con una media generale di 1.028 spettatori a recita a fronte di una capienza di 1.326 posti a teatro esaurito. L'incasso totale è stato di € 2.438.917,70 con una media per rappresentazione di € 32.091,02.

La maggiore affluenza è stata registrata per l'opera *Il Barbiere di Siviglia* (12.233 presenze, con una media di 1.223 presenze per recita, pari al 92,2% della capienza del Teatro) con l'interpretazione di Leo Nucci, la regia di Jerome Savary e la direzione del M° Oren. Segue per gradimento un'altra

opera molto popolare: *Carmen* con 12.034 spettatori nell'arco di 10 rappresentazioni (per una presenza media a rappresentazione di 1.203 persone pari al 90,72% della capienza sala). Questo capolavoro di Bizet con la regia di Emilio Sagi e con la direzione musicale affidata al M° Kovatchev è andato in scena con Ildiko Komlosi e Maria José Montiel nel ruolo protagonista, Andrew Richards in alternanza con Mikhail Davidoff nel ruolo di Don Jose' e Marcin Bronikowski, in quello di Escamillo. L'opera è stata replicata per due volte al Teatro Nuovo Giovanni da Udine.

La terza posizione per numero di spettatori (9.121) è stata conseguita da *Falstaff* con una media per rappresentazione di 1.013 persone. Capolavoro verdiano tratto dalla commedia "Le allegre comari di Windsor" e dal dramma "The History of Henry Fourth" di William Shakespeare con la direzione del maestro José Collado ha visto, nella realizzazione dell'allestimento nei laboratori della Fondazione, le scene e i costumi di Gianmario Fercioni con la regia di Antonio Calenda. Protagonista dell'opera è stato Alberto Rinaldi assieme ad una giovane compagnia in cui si sono alternati Enrico Marrucci e Davide Damiani nel ruolo di Ford, Svetla Vassileva in Alice Ford, Raquel Lojendio in Nannetta, Paola Gardina in Mrs Meg Page ed Elisabetta Fiorillo in Mrs Quickly.

In quarta posizione per affluenza di pubblico il balletto *El Sombrero de Tres Picos e Boda Flamenca* (9.101 presenze), e una media di 1.011 persone, atteso appuntamento della Stagione Lirica triestina con la danza. Questo balletto in due parti su musica di Manuel de Falla con la Compagnia di Antonio Marquez e la direzione d'orchestra di Juanjo Mena, è stato rappresentato con nove esecuzioni.

Nella graduatoria degli spettacoli più apprezzati dal pubblico segue *Hamlet*, che mancava dal Teatro Verdi dal 1893, doveroso e sentito omaggio del Teatro "Verdi" al grande compositore francese Ambroise Thomas (8.529 presenze). E' stato realizzato con l'allestimento del Theatre du Capitole di Toulouse con scene di Ezio Frigerio e regia di Nicholas Joel.

Ariadne auf Naxos ha avuto 7441 spettatori ed è andata in scena nell'allestimento dell'Opernhaus Halle. Il capolavoro di Strauss mancava dalle scene triestine dal 1988, ed ha riscontrato il maggior numero di pubblico delle prime tre opere di apertura della Stagione Lirica 2004-2005. L'opera diretta dal maestro Stefan Anton Reck ha avuto ampi consensi di critica con particolar riguardo nel prologo a Ildiko Komlosi nel ruolo del compositore e nel primo atto di Janice Baird e Nancy Weissbach nel ruolo della protagonista.

Seguono nella graduatoria di gradimento del pubblico *I Cavalieri di Ekebù* (7.223), *The Rake's Progress* (7.052) e *Alcina* (5.371). *I Cavalieri di Ekebù* hanno inaugurato la stagione Lirica 2004-2005. L'opera, realizzata in coproduzione con il Teatro Massimo Bellini di Catania, è stata riproposta al pubblico, dopo quasi mezzo secolo di oblio, per la regia di Federico Tiezzi e l'allestimento di Pierpaolo Bisleri e la direzione d'orchestra di Steven Mercurio. Il dramma lirico di Riccardo Zandonai, tratto dal romanzo *La leggenda di Gösta Berling* di Selma Lagerlöf ha rappresentato la più importante novità nel panorama operistico nazionale degli ultimi mesi del 2004, riscontrando ampi consensi di critica nazionale ed internazionale. La Frankfurter Allgemeine Zeitung ha dedicato mezza pagina di recensione plaudendo alla riscoperta di un'opera sintesi della cultura lirica italiana e tedesca. La rivista Opera ha curato una particolare distribuzione del numero di dicembre, dedicato alla riapertura della Scala, avendo in copertina le immagini de *I Cavalieri di Ekebù*. *The Rake's Progress* ha visto la continuazione della collaborazione fra la Fondazione e il Teatro dell'Opera di Graz, città gemellata a Trieste; l'opera di Stravinskij è stata rappresentata con la regia di Kerstin Pöhler e la direzione d'orchestra di Julian Kovatchev. *Alcina* di Händel con la

direzione di F.M. Bressan e la regia di Arturo Maria Marelli in valore assoluto ha registrato il minor numero di presenze; esso però deve essere rapportato al numero di rappresentazioni (6) che, con una media di 895 spettatori la pone nelle medie abituali di affluenza per opere di non grande repertorio.

Gli spettacoli della Stagione lirica hanno avuto recensioni, oltre che sulle testate di diffusione regionale e interregionale, anche per talune opere sulle pagine culturali di Repubblica, de Il Corriere della Sera e de Il Sole 24 Ore e su quotidiani di lingua tedesca. Servizi radio e televisivi sono stati effettuati dalla Rai, dall'Orf austriaca, da TV Slovenia e TV Capodistria e dalla RadioTv di Zagabria. Costantemente presenti sono state anche le principali testate specializzate musicali.

A complemento di questa programmazione nella sede "tradizionale" di svolgimento della Stagione lirica e di balletto, una Stagione di opere da camera è stata svolta nella Sala Tripcovich nell'intento, da un lato, di offrire al pubblico un'opportunità in più di andare a Teatro e dall'altro una nuova occasione di conoscere il repertorio lirico-cameristico di rara rappresentazione o non abitualmente programmato nell'ambito della tradizionale stagione. L'Assieme vocale del Teatro Verdi ha interpretato *Il Pigmaliione* di G. Donizetti e *La Canterina* di G. Haydn con la direzione del M° Daniele Belardinelli, in scena anche in tournée regionale e in prima assoluta a Lubiana. *Pierino e il Lupo* realizzato con la regia di Giulio Ciabatti e la direzione di Fabrizio Ficiur, con il corpo di ballo del Teatro Verdi, è stato rappresentato a Trieste, in Regione e nella vicina Istria, al pari di *Rita* di G. Donizetti con la direzione del maestro Guerrino Gruber e per protagonisti i membri dell'Ensemble lirico del Teatro.

La formula di abbonamento "Opera in famiglia", che consentiva di assistere alle rappresentazioni domenicali diurne degli spettacoli programmati alla Sala Tripcovich, è stata studiata come una nuova opportunità indirizzata alla categoria dei genitori e offerta dalla Fondazione ai nuclei familiari con figli in giovane età per incentivare la costruzione di un rapporto nuovo e vivo con la musica ed il teatro fin dalla prima gioventù.

In estate il Festival Internazionale dell'Operetta, unico in Italia, ha connotato Trieste come punto di riferimento per chi ama questo genere musicale rappresentando un'occasione in più per l'estate triestina di qualificarsi polo di attrazione per un pubblico di spettatori non solo locali ma di provenienza anche nazionale e mitteleuropea, con il 25% delle 20.582 presenze da fuori città.

Per favorire l'affluenza turistica, in particolare del fine settimana, sono stati pianificati spettacoli diversi con una programmazione volutamente incrociata, resa possibile dall'utilizzo di tre diverse sedi per gli spettacoli: il Teatro Verdi, la Sala Tripcovich ed il Parco del Castello di Miramare, in uno sforzo produttivo ed organizzativo che ha coinvolto tutte le componenti della Fondazione.

Il Festival dell'Operetta 2004 ha messo in scena le passioni del giovane *Paganini*, l'operetta di Franz Lehár che non veniva rappresentata in Italia da oltre 50 anni. Accanto a *Paganini* la Fondazione ha riproposto un classico del genere, *Al Cavallino Bianco* di Ralph Benatzky, che ha registrato la maggior affluenza con 7.044 spettatori affermandosi tra le operette più amate dal pubblico. Ma i veri protagonisti del Festival sono stati musicals dedicati a due donne: *My Fair lady* di Frederick Loewe, nell'allestimento della Planet Musical di Roma con protagonista Gaia de Laurentiis, ed *Elisabeth* di M.Kunze e S.Levay che ha suggellato la dimensione internazionale del Festival con la coproduzione fra la Fondazione, il Teatro Stabile d Prosa e i Vereinigte Bühnen di Vienna. In contemporanea nella Sala del Ridotto è stata allestita una mostra sulla presenza di Elisabetta d'Austria a Trieste e su *Ver Sacrum*, la rivista d'arte della Secessione viennese.

Anche nell'anno 2004 la Stagione Sinfonica è stata articolata in due tranches, quella primaverile ed autunnale composta ciascuna da tre concerti con due esecuzioni per due turni di abbonamento al Teatro Verdi ed una a Pordenone, nella sede dell'Auditorium Concordia. Alla programmazione eseguita a Trieste si sono aggiunti nella sede pordenonese tre concerti da camera nella seconda metà di ottobre, quando al "Verdi" di Trieste era invece già iniziata la Stagione operistica 2004-2005. Nei concerti sinfonici si sono alternati alla direzione dell'orchestra della Fondazione i maestri George Pehlivanian, Alain Lombard, Donato Renzetti, Juanjo Mena, Alexander Vedernikov e Ralph Weikert con solisti di fama internazionale quali M.L. Neunecker, Enzo Caroli, J.C. Pennetier, Aldo Ciccolini, Mario Brunello, Massimo Quarta.

Oltre ad attività didattica e promozionale per il pubblico delle scuole e a quella svolta da diverse sezioni dell'orchestra della Fondazione lirica, a partire da ottobre sono stati ripresi, come già ricordato, i *Concerti aperitivo* la cui reintroduzione, la domenica mattina, è stata gradita dal pubblico che vi è affluito numeroso. L'appuntamento con questi concerti ha avuto cadenza quasi sempre settimanale assieme agli appuntamenti gratuiti di *Mezzogiorno con...*, esibizioni solistiche di cantanti impegnati nella programmazione del cartellone operistico. Nuova strutturazione anche per le *Prolusioni/incontro* concepite come l'occasione di accostare in modo nuovo l'opera in programmazione attraverso spunti diversi offerti dalla presenza alla manifestazione di artisti e artefici degli spettacoli che affiancavano il musicologo.

Il 2004 del "Verdi" si è concluso con l'offerta alla cittadinanza dei concerti di Natale con il Coro della Fondazione diretto dal maestro Lorenzo Fratini e con il gioioso Concerto *Tango, Mi Amor!* della Camerata Strumentale del Teatro Verdi.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Allegato al verbale n. 25 del Collegio dei Revisori

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2004**

Signori Consiglieri,

il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2004, redatto dal Sovrintendente e sottoposto alla Vostra approvazione, unitamente alla relazione sulla gestione e alla nota integrativa, chiude con una perdita di € 2.027.442 e si riassume nei seguenti dati:

ATTIVO

Crediti verso soci	520.449	
Immobilizzazioni	27.317.437	
Attivo circolante	6.328.427	
Ratei e Risconti attivi	275.811	
Totale Attivo		34.442.124

PASSIVO

Patrimonio netto	11.629.008	
Fondi per rischi ed oneri	750.194	
Trattamento di fine rapporto	6.934.216	
Debiti	15.143.551	
Ratei e Risconti passivi	1.492.597	
Perdita di esercizio	-2.027.442	
Contributi in cto capitale	520.000	
Totale Passivo		34.442.124

CONTO ECONOMICO

Valore della Produzione	25.073.014	
Costi della Produzione	-26.439.224	
Differenza tra valore e costi della produzione		-1.366.210
Proventi e oneri finanziari	-587.339	
Oneri straordinari	-2.064	
Risultato prima delle imposte		-1.955.613
Imposte sul reddito d'esercizio	-71.829	
Risultato dell'esercizio	-2.027.442	
Contributi in c.to capitale	520.000	
Variazione al capitale della fondazione		-1.507.442

VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Il bilancio è stato redatto con l'applicazione delle disposizioni previste dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile in ottemperanza all'art. 16 comma 1° del Decreto Legislativo 29 giugno 1996 n. 367.

Sulla base dei controlli e degli accertamenti Vi segnaliamo che detto bilancio corrisponde alle risultanze della contabilità della Fondazione, e che, per quanto riguarda la forma ed il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa e con l'applicazione dei criteri esposti nella nota integrativa, la quale contiene quanto prescritto dall'art. 2427 del Codice Civile, in conformità alla nota del Ministero per i Beni e le Attività Culturali dd. 26/02/2003 prot. 432/TB28.

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio sociale, attestiamo che gli stessi sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e dall'art. 15 del D. Lgs. 367/1996 e in proposito rileviamo che:

- Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono iscritte al costo di acquisizione o al valore di perizia (se acquistate ante 1.1.1999) ed esposte in bilancio al netto del relativo ammortamento;
- Tra le immobilizzazioni materiali figurano il diritto d'uso dell'immobile sede del Teatro, per il valore attribuito dalla perizia di conferimento di cui sopra, non assoggettato ad ammortamento;
- I costi di impianto ed ampliamento sono stati iscritti nell'attivo negli esercizi precedenti con il nostro consenso. Nel corso del 2004 non si sono avuti ulteriori incrementi;
- Gli ammortamenti delle immobilizzazioni stesse sono stati calcolati secondo i criteri esposti in nota integrativa e le aliquote applicate tengono conto della prevedibile durata e intensità dell'utilizzo futuro dei beni;
- I crediti sono regolarmente iscritti al valore corrispondente al presumibile valore di realizzo.
- Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo;
- Il fondo trattamento di fine rapporto è stato determinato in misura congrua, corrispondente a quella prevista dalle disposizioni legislative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti;
- Ratei e risconti sono stati calcolati in base al principio della competenza temporale.
- Nell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4, e all'art. 2423bis, comma 2.

Riportiamo alcuni dati significativi per i riflessi correlati a tutta l'attività gestionale della Fondazione per l'esercizio 2004.

La consistenza numerica del personale, quale dotazione organico dell'Ente risulta pari a n. 299 unità di cui n. 3 dirigenti; la suddivisione del personale fra le diverse categorie risulta dalla nota integrativa in esame dalla quale emerge che durante l'esercizio 2004 il personale impiegato, anche con contratto a termine per esigenze di programmazione, ammonta a n. 312 unità di cui n.270 a tempo indeterminato.

ATTIVITA' SVOLTE (spettacoli a pagamento)

Spettacolo	Sede	Fuori sede	Totale
Lirica	75	4	79
Operetta	25	0	25
Sinfonica	18	7	25
Da camera	12	4	16
Balletto	13	4	17
Altre manifestazioni	2	0	2
TOTALE	145	19	164

SPETTATORI

Spettatori paganti a Trieste	112.671
Spettatori paganti in Regione	5.235
Spettatori non paganti	5.087
TOTALE	122.993

INTROITI DA BOTTEGHINO E ALTRI PROVENTI

	2003	2004
Abbonamenti e prelazioni	1.909.238	1.950.825
Biglietti	891.786	988.336
Proventi per spettacoli in decentramento	946.369	202.714
TOTALE	3.747.393	3.141.875
Altri proventi – sponsorizzazioni		25.000
Guardaroba, programmi e altri ricavi	108.164	208.732
TOTALE	3.855.557	3.375.607

Le risorse finanziarie affluite durante l'esercizio 2004 quali contributi in conto esercizio sono le seguenti: